



Arzignano 23 agosto 2018

COMUNICATO STAMPA

## **PRESIDIO DAVANTI AL TRIBUNALE DI VICENZA**

**CiLLSA, associazione ambientalista (Cittadini per il Lavoro, la Legalità, la Salute e l'Ambiente) e il Comitato Zero PFAS Agno Chiampo aderiscono al presidio del tribunale di Vicenza** indetto dal Movimento No PFAS, finalizzato a rompere il silenzio della Procura che ormai ha tutti gli elementi per aprire un procedimento giudiziario nei confronti della Miteni e di tutti coloro che a vari livelli di responsabilità hanno consentito per anni che un inquinamento di immani dimensioni contaminasse tre province della nostra regione.

**Siamo presenti al presidio, martedì 28 Agosto (dalle h. 08.00 alle h13.00)** per ribadire le nostre richieste.

Riteniamo infatti che **un clima di omertà** coinvolgente vari livelli istituzionali sia stato **steso su Arzignano, comune inquinato e inquinante**, per cui non è stato programmato alcun provvedimento di risanamento e in cui il sindaco si rifiuta, tra l'altro, di approvvigionare con acqua non inquinata da PFAS le scuole e gli asili.

Arzignano e i comuni vicini rientrano nel perimetro di un territorio industriale altamente inquinante ma nessun provvedimento in merito viene preso, forse per non disturbare la potente lobby dei conciaristi ?

## **SOLLECITIAMO**

- **DISTRIBUZIONE di ACQUA ESENTE DA CONTAMINAZIONE DA PFAS, di ALIMENTI PROVENIENTI DA ZONE SICURE, POSSIBILMENTE BIOLOGICI** all'asilo nido, alle scuole d'infanzia, primarie, alle mense scolastiche, alle donne in gravidanza
- Immediata applicazione di **FILTRI A TUTTI GLI ACQUEDOTTI COMUNALI** con presenza di contaminazione da PFAS, senza oneri per gli utenti
- **CHIUSURA DELLE FONTI INQUINATE degli acquedotti** e allacciamento a fonti non contaminate. I **POZZI DI CANOVE** da cui attinge il nostro acquedotto sono contaminati, come dimostrano i dati pubblicati sulle bollette da Acque del Chiampo
- **ESTENSIONE ai cittadini dell'area Agno Chiampo (Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montorso, Chiampo)** delle misure di prevenzione adottate dalla Regione nella "Zona rossa", ivi compreso lo **SCREENING GRATUITO**
- **PUBBLICAZIONE SETTIMANALE** dei dati delle **analisi dell'acqua** degli acquedotti (A Lonigo il controllo dell'acqua è giornaliero, ad Arzignano quadrimestrale)
- **MAPPATURA**, a spese della Regione, **di tutti i pozzi privati**, per verificare quali possano continuare ad erogare acqua a fini agricoli o di allevamento e quali no, e applicazione dei **limiti più possibilmente vicini allo zero** anche per le acque usate dalle **aziende agricole e dagli allevamenti**

- **INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO** delle aziende che producono **alimenti contaminati**, siano essi prodotti agricoli, foraggi, animali o prodotti derivati e **ritiro dal commercio delle partite inquinate e RISANAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO** a carico della Regione.
- **RISANAMENTO DEL CONDOTTO A.Ri.C.A.**
  1. Revisione della linea dei prodotti chimici usati per la colorazione e la stabilizzazione delle pelli.
  2. **Totale chiusura del dotto agli scarichi industriali** attraverso la realizzazione di un **circuito chiuso di depurazione** per le acque di derivazione industriale che riporti alle aziende l'acqua depurata, evitando così che inquinino ulteriormente il territorio.
  3. Messa in opera dell'accordo del 17 marzo 2017 finalizzato al disinquinamento del Fratta-Gorzone.  
Riteniamo infatti il condotto A.Ri.C.A, che da più di trenta anni scarica i reflui dei depuratori di Trissino, Arzignano, Montebello, Lonigo e Cologna Veneta, nel Fratta-Gorzone, responsabile, insieme a Miteni, dell'inquinamento delle acque superficiali e profonde di tutto il bacino irriguo del suddetto fiume. Lo riteniamo, altresì causa della contaminazione dei prodotti agricoli, degli allevamenti, e delle acque della laguna veneta
- **CONTROLLI SANITARI per gli operai addetti allo spruzzo o in contatto con PFAS e derivati (Richiediamo che venga effettuata la ricerca dei PFAS nel sangue)**
- **SEQUESTRO GIUDIZIARIO CAUTELATIVO IMMEDIATO DELLA MITENI**
- **Immediata apertura di una AZIONE GIUDIZIARIA contro gli INQUINATORI E I LORO COMPLICI.**

Non accettiamo più alcuna soluzione temporanea e di tamponamento per un territorio ed i suoi abitanti già altamente contaminati.

**Chiediamo l'intervento** immediato del **Ministro dell'Ambiente** Sergio Costa, della **Ministra della Sanità** Giulia Grillo, del **Ministro della Giustizia** Alfonso Bonafede affinché le indagini in corso vengano portate a completamento entro il più breve tempo possibile, vengano individuati, puniti, rimossi definitivamente i responsabili, i collusi e coloro che nel tempo abbiano contribuito a ritardare interventi e indagini.

Chiediamo infine che venga dato subito l'avvio ai lavori di risanamento di tutto il territorio e di disinquinamento di tutti gli acquedotti.



**CiLLSA**



**Comitato ZERO PFAS Agno Chiampo**